

Nuovi think-tank. Presentato il sito «Robinson Crusoe» dedicato a istituzioni e ricette economiche

Amato-Tremonti, tandem per l'Europa

Rossella Bocciarelli

ROMA

Il patto di Maastricht non è da rivedere e non avrebbe senso assecondare ora le pressioni, che pure sono forti in giro per l'Europa, per una sua modifica.

A offrire una testimonianza congiunta di europeismo consapevole sono stati ieri sera Giuliano Amato e Giulio Tremonti, durante la presentazione del nuovo sito on line Robinson Crusoe, dedicato a "istituzioni e politica economica" e coordinato dagli economisti Mauro Marè, Mauro De Andreis e Alfredo Macchiati. «Cambierei tante altre cose ma non cambierei quella regola. Considero il Patto giusto, funzio-

MAASTRICHT

Difesa comune del patto: non deve essere modificato
 L'ex premier: i cambiamenti sarebbero solo transitori, una droga inutile a uscire dai guai

na bene - ha detto il ministro dell'Economia - e soprattutto ha un valore cognitivo. È una guida che ti dice dove sei e dove devi andare, funziona e deve continuare a funzionare».

Tremonti ha poi ricordato di essere stato «accusato come distruttore dell'euro, come antieuropeista» quando l'Italia nel 2003 votò contro le sanzioni a Germania e Francia che avevano sfiorato il tetto del 3 per cento per il rapporto fra deficit e Pil. «La Commissione europea in quel momento era contro la nostra posizione - ha detto riferendosi alla presidenza di Romano Prodi - qualche tempo dopo, però in un'intervista a Le Monde, Prodi disse che il Patto era stupido. E poi si arrivò alla seconda versione del patto che in questa fase ha soprattutto una funzione cognitiva». Sulla stessa lunghezza d'onda si era già espresso, in precedenza, l'ex premier e attuale presidente dell'Istituto per l'Enciclopedia Treccani Giuliano Amato: «In un momen-

to di confusione come questo - ha sottolineato Amato - cambiare le regole vorrebbe dire aumentare la confusione. In ogni caso si tratterebbe di cambiamenti transitori e dunque di una droga non utile per uscire dai guai».

Tra le varie questioni di scala europea, Amato ha fatto un riferimento anche alla questione dell'auto: «C'è un eccesso di capacità produttiva in questo settore, la produzione di auto a mio avviso dovrebbe essere ridotta: si tratta di un problema per il quale occorrerebbe chiamare tutti intorno a un tavolo. Invece, sarà che eravamo tutti sotto elezioni, e abbiamo finito per giocare a ping pong, affrontando la questione Opel così male che come si vede la vicenda Opel ancora non è stata risolta».

Quanto a Tremonti, per una volta non si è adirato con gli economisti, ispiratori del nuovo think tank, ma non ha rinunciato a sottolineare il primato intellettuale dei giuristi, ricordando che in una lettera a Karl Marx, En-

gels spiegava che quel che più conta è l'infrastruttura giuridica. Poi, premettendo di «non essere più sospettabile di complotti», con un riferimento alle ipotesi circolate nei giorni scorsi su presunte manovre interne al centro-destra contro Berlusconi - il ministro ha definito «di grande interesse» l'ultimo editoriale di Romano Prodi sulla necessità del bilancio europeo come «unica risposta economica e politica credibile» alla crisi. Quanto allo stato di salute del processo di costruzione dell'Europa, Tremonti ha affermato che la storia dell'unità europea è fatta inevitabilmente di «esperimenti», e 50 anni sono un tempo minimo. «Questa crisi, ha spiegato, «ha spostato l'asse della politica da altre istituzioni ai governi» ma ora «un parlamento europeo nuovo, fortemente motivato, può recuperare aspetti di centralità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.crusoe.it

L'indirizzo del sito web

Crusoe.it

Il nuovo think tank e sito web di informazione economica indipendente. Promotori Giulio Tremonti e Giuliano Amato

Italia Futura

Il pensatoio di Luca Cordero di Montezemolo: "Luogo di ideazione civile, politica, economica"

Italia decide

Promossa da Luciano Violante raccoglie "energie contro il Paese del non fare"

Italiani Europei

Fondazione che punta a formare le élite della politica. Ideatori Massimo D'Alema e Giuliano Amato

Fare futuro

Ripensare il centro-destra in una prospettiva europea è l'obiettivo della fondazione vicina a Gianfranco Fini

VeDrò

Far ripartire la scintilla che dia energia all'Italia: l'impegno dei quarantenni riuniti da Enrico Letta

Economia reale

Discutere di economia in rapporto alla vita quotidiana. Presidente Mario Baldassarri

Free Foundation

Officina di idee e di cultura alternativa alla sinistra. Voluta da Renato Brunetta

Fondazione Liberal

Sviluppa i valori etico-politici del pensiero liberale. Fondata da Ferdinando Adornato

Nens

Centro studi di cultura riformista fondato da Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani.

Arel

Esame di temi economici e legislativi. Ideata da Nino Andreatta

